



ASSOCIAZIONE ITALIANA INSEGNANTI METODO FELDENKRAIS

FILIALE LOMBARDIA

Verbale n. 1/2018

Domenica 11. 02. 2018 alle ore 17,00 presso lo Studio di Sebastiano Borella, in Via B. Corio, 6 - Mi, si è riunita la filiale Lombardia con il seguente Ordine del Giorno:

1. Marchi: impressioni dopo la ricezione delle slide e la lettura dell'ultimo verbale di novembre 2017.
2. Idee e proposte per il Convegno AIIMF.
3. Varie ed eventuali.

La riunione è iniziata alle 17.00.

PRESENTI: la socia Valentina Finetti, RdF e i seguenti soci:

Marilena Volpati, Graziella Locatelli, Pia Carlini, Vanna Antonietti, Marina Belli, Daniela P. Ranieri.

Abbiamo iniziato con il riferire gli ultimi aggiornamenti di cui disponiamo e che risalgono alla riunione tra il Consiglio d'Amministrazione (CdA) e Rappresentanti di Filiale (RdF) poiché, purtroppo, Stefania Biffi, membro del CdA, è stata impossibilitata a partecipare alla riunione.

Per ora siamo nella situazione in cui la nostra richiesta al Mi.SE (Ministero dello Sviluppo Economico), come quella di molte altre associazioni, non è stata accolta. Siamo un'associazione fin troppo strutturata, anche collegata con organismi internazionali e questo invece di renderci la vita più facile ce la complica... infatti hanno accolto in tutta tranquillità associazioni molto più elementari della nostra. Si sta cercando di snellire il materiale che ci richiedono con l'aiuto dei tecnici a nostra disposizione e anche dei feed-back che noi RdF abbiamo potuto dare.

L'idea sarà probabilmente quella di creare un regolamento da presentare al Mi.SE e mantenere un regolamento interno per noi.

Nella prossima Assemblea nazionale del 15 aprile si voterà appunto per modificare lo Statuto e il regolamento e quindi sarà importante essere presenti o inviare la

propria delega. (Vedi mail segreteria AIIMF del 29/1/18, **AIIMF 93 Lettera ai soci - dal Cda - 29 Gennaio 2018**)

Parlando di come sia complicato interagire con questi organi statali è sorto l'argomento riguardante l'inclusione nel Coni di associazioni sportive che fanno Feldenkrais e l'ultima notizia pervenuta è che hanno accettato lo Yoga, quindi si presume che possa venire accettato anche il Feldenkrais, ma non lo sappiamo con certezza. (Vedi mail segreteria AIIMF del 17/1/18, **AIIMF 89 URGENTE: INDAGINE SU ASSOCIAZIONI SPORTIVO (culturali) DILETTANTISTICHE dei soci**)

Abbiamo comunicato le ultime novità riguardanti i marchi; è stato fatto presente quanto sia importante rimanere aggiornati, prendendosi almeno la responsabilità di leggere il materiale che arriva. E' impossibile capirci qualcosa se non ci si aggiorna e in questo momento se vogliamo davvero che la nostra professione faccia un salto, c'è bisogno della partecipazione di tutti.

Appurato che riguardo ai marchi c'era una discrepanza tra Regolamento e Statuto, si sta cercando di sistemarla con i legali. La questione marchi si sta trasformando e di fatto sarà una rivoluzione rispetto agli intenti di 30 anni fa e della reale gestione degli ultimi dieci vent'anni. Questa rivoluzione non è una scelta del Cda ma è come le leggi sono cambiate. Saremo tutti uniti come comunità dai marchi storici, quelli che tutti conosciamo e l'associazione offrirà qualcosa in più ai suoi iscritti, un marchio più forte e quindi difendibile. Potrebbe essere un modo per invogliare tutti a diventare soci. (Vedi mail della Filiale Lombardia del 30/11/17, **Verbale assemblee filiale Lombardia 21/10/17 e 11/11/17 Marchi e riconoscimento comunità Feldenkrais in Italia**)

L'associazione si deve impegnare al massimo per fare in modo che i nuovi insegnanti - ma anche i vecchi - comprendano che impegnandosi tutti insieme nella vita associativa, si potrà ottenere più visibilità e riconoscimenti.

A questo proposito si è parlato anche della richiesta fatta all'interno della riunione dei RdF di considerare che forse, oltre a ragionare sui marchi, per rafforzare il nostro lavoro bisognerebbe anche rivedere il *codice deontologico*. Infatti se è vero che per utilizzare i marchi bisogna rispettare il codice deontologico è anche vero che sta cambiando lo spazio in cui ci muoviamo. E' stato chiesto se si possa scrivere all'interno del codice deontologico di non pubblicare via youtube intere lezioni Yanai ma solo piccoli approcci di esse, per impedire che altre discipline si appropriino di lezioni tipiche del Feldenkrais. Inoltre sta diventando sempre più diffusa la pratica di inventarsi un proprio metodo e di venderlo - invece che agli insegnanti Feldenkrais come un post training specifico - anche a chi non è formato nel Metodo Feldenkrais, permettendo a costoro d'insegnare a loro volta. Costoro è come se stessero facendo la post formazione prima della formazione, bisogna pensare che sono potenzialmente dei futuri insegnanti Feldenkrais; inoltre, anche al fine di essere considerata una professione, essendo molto simili, le proposte che offrono depistano gli utenti. Forse sarebbe il caso che si imponga agli insegnanti Feldenkrais che hanno intenzione di formare altre persone **INVENTANDOSI UN PROPRIO METODO DERIVANTE DAL FELDENKRAIS** di informare i loro allievi

che se poi una volta formate volessero operare con il pubblico, non potrebbero farlo, se non dopo essere diventati insegnanti Feldenkrais, tenendo conto anche del fatto che dovrebbe divenire più facile diventare insegnanti Feldenkrais visto che le norme internazionali stanno cambiando. Forse non avrebbe molto senso inserire questo nel codice deontologico visto che è ormai diventata pratica comune e in termine di protezione si sa che la regola non essendo scritta è già sorpassata ma lo scriverla ci renderebbe più consapevoli che stiamo creando frammentazioni al metodo mentre la nostra forza è sempre stata un'organizzazione unica e salda con una salda struttura a livello internazionale. Sarebbe il caso di chiedere questo cambio del codice deontologico anche a livello internazionale – Quindi è stato chiesto di aggiungere anche ciò tra le domande da porre ai legali.

Il tempo corre veloce e ci insegna che ciò che un tempo poteva andare bene, bisogna essere rapidi a modificarlo nel momento in cui non va più bene e, per accorgersi dell'attimo giusto, bisogna essere molto attenti altrimenti si rischia di arrivare in ritardo.

L'ATTENZIONE DI TUTTI E' SEMPRE PIU' NECESSARIA.

Poi abbiamo trattato l'argomento convegno (Vedi mail segreteria AIIMF del 28/11/17, **AIIMF 84 Convegno Nazionale 2018 Metodo Feldenkrais e AIIMF**), per ora non ci sono molti insegnanti che hanno offerto la loro collaborazione, quindi sarebbe necessario capire chi avrebbe questa intenzione.

E' stata posta la domanda di come mai ci sia bisogno di fare un Convegno, se ce ne sia così grande necessità o se si possa invece investire quel tempo diversamente.

E' stato risposto che i vari convegni che finora sono stati proposti creavano agganci universitari e davano al nostro lavoro un marchio di prestigio.

Abbiamo poi radunato alcune idee da proporre al Convegno:

1. Realizzare una ricerca, anche tramite internet, riguardo ai test sperimentali effettuati per dimostrare l'efficacia del Metodo Feldenkrais.
2. Qualcuno propone invece di approfondire il campo su cui si basa il Metodo, quindi più legato alle ricerche fatte in tal senso, per es. la tavoletta di Eilat Almagor e la risonanza magnetica o chiarire come alcune delle scoperte delle neuroscienze confermino l'efficacia del Metodo Feldenkrais.
3. Si potrebbero invitare neurologi a supporto.
4. E' stato chiesto in termini pratici che cosa dovremmo fare ora in preparazione del Convegno. (Vedi mail segreteria AIIMF del 28/11/17, **AIIMF 84 Convegno Nazionale 2018 Metodo Feldenkrais e AIIMF**)

Chiunque abbia qualche idea, è bene che la comunichi al CdA tramite la segreteria.

Sarebbe bene creare dei gruppi di lavoro quindi offrire la propria disponibilità tramite segreteria e anche alla filiale di appartenenza.

Il CdA raccoglierà le idee sorte, ce le proporrà e si creeranno dei gruppi di

lavoro.

La speranza è sempre quella che non siano sempre i soliti a sentirsi coinvolti.

L'assemblea si chiude alle 19,00.